

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 FEB. 2001

=====

ADDI' 13 FEB. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

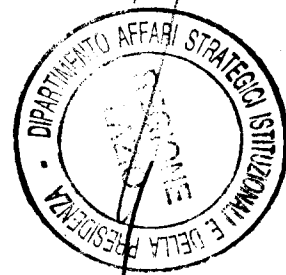
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO & IANNARILLI

DELIBERAZIONE N° 225

OGGETTO: L.60/90. Disciplina in materia di opere idrauliche -
Risanamento del fosso Patatona in Comune di Ciampino - Opere relative al tratto intubato nel
centro urbano tra la sezione 90 e la sezione 106 e opere di completamento - Estensione
dell'incarico di progettazione, incarico di direzione lavori e responsabile della sicurezza in corso
d'opera. Approvazione schema di convenzione.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE _____ ALL'AMBIENTE:

PREMESSO che con legge 651 /96 e successive modificazioni ed integrazioni la Regione Lazio è risultata soggetto beneficiario, tra gli altri, di un finanziamento per lavori di rinaturalizzazione e risanamento del fosso Patatona nei comuni di Ciampino, Marino, e Rocca di Papa per una somma di lire 10 miliardi;

- che con deliberazione n° 5279 del 31 luglio 1997 la Giunta Regionale ha approvato il Bando di gara per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione dell'intervento di che trattasi, a seguito del quale in data 30 ottobre 1997 è stata esperita gara di pubblico incanto, con il criterio previsto dall'art. 23 lett. B) del D. Leg. n. 157 /95, da cui è risultata aggiudicataria l'ATP formata dagli ingg. Guglielmo *Silvagni* e Walter Enrico Perandini;

- che con deliberazione n° 8879 del 29 dicembre 1997 la Giunta Regionale ha approvato i verbali di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione per la realizzazione delle opere di risanamento del fosso Patatona;

- che con deliberazione n°5037 del 29 settembre 1998 è stato approvato il progetto generale preliminare, il progetto definitivo ed il I stralcio funzionale del progetto esecutivo per un importo di quadro economico di lire 10 miliardi commisurato al finanziamento concesso ai sensi della legge 651/96 redatto dagli ingg. Guglielmo *Silvagni* e Walter Enrico Perandini;

- che i lavori sono stati appaltati con gara di pubblico incanto per un importo a base d'asta di L. 7.800.853.348 e sono stati aggiudicati all'impresa IGECO S.r.l. con sede in Galugnano (LE) che ha praticato un ribasso del 25,65% per un importo contrattuale netto di lire 5.799.934.464.

CONSIDERATO che durante il corso dei lavori si sono venute a rappresentare diverse successive esigenze connesse soprattutto ai mutui rapporti con altre Amministrazioni, ed all'importanza che l'intervento riveste nell'ambito delle aspettative locali che hanno comportato la necessità di redigere apposita perizia di variante e suppletiva con aumento del quadro economico di spesa, perizia subordinata all'assenso della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Programma di Roma Capitale - per quanto concerne sia la concessione del finanziamento integrativo sia la concessione della proroga dei tempi;

- che in data 28/03/2000 la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SERVIZIO PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI ha comunicato



l'approvazione del differimento improrogabile dei termini di ultimazione dei lavori ad agosto 2000 non riconoscendo il maggior importo suppletivo di perizia.

- che le decisioni della *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE* hanno di fatto comportato un assestamento della prima perizia di variante al quadro economico assentito al finanziamento;

- che altre istanze, per evidenti motivi di ordine igienico, sono state rivolte dalla cittadinanza al fine di ottenere la copertura del canale per quelle tratte a cielo aperto già realizzate di confine ed a monte dell'esistente depuratore di Ciampino;

- che per tutte le motivazioni sopra riportate e per rispettare i termini temporali e di spesa imposti dalla *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE* - si è reso necessario redigere una Perizia di Variante N°2 nella quale è stato stralciato il tratto di sistemazione del fosso Patatona dalla sezione 90 alla 106 (tratto sottostrada) ritenendo viceversa di eseguire tutte le opere rimanenti e di finitura per dare compiuta l'opera nella tratta non interessata dal percorso sottostrada, comprendendo in perizia le richieste di copertura per motivi di ordine igienico della zona del depuratore, fermo restando il contenimento della spesa nel finanziamento assentito dalla *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE*;

- che con Determinazione del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio n° 986/7/6 del 16 giugno 2000 si è approvata la perizia di variante N°2 nella quale è stato stralciato il tratto di sistemazione del fosso Patatona dalla sezione 90 alla 106 rimandando a ulteriore separato appalto l'esecuzione delle opere stralciate per garantire la continuità idraulica e funzionale dell'intero intervento;

- che con deliberazione n° 1224 del 11 aprile 2000 la Giunta Regionale ha approvato, con fondi di cui alla legge regionale 60/90, un programma di interventi di opere idrauliche di preminente interesse relativo al triennio sul Bilancio 2000 - -2002, in cui sono appositamente ricomprese le opere di completamento sul fosso Patatona per un importo di finanziamento di lire 3.800.000.000;

- che la tratta momentaneamente esclusa comporta la necessità di approfondimenti progettuali, in considerazione dello stato dei luoghi e di sopravvenute esigenze inerenti i sottoservizi che il progresso dei lavori dell'appalto originario ha evidenziato, e sono da prevedere ulteriori opere di completamento connesse alle istanze locali sia di ordine igienico sanitario sia per rendere maggiormente funzionale e fruibile dalla cittadinanza l'intero intervento di risanamento del fosso Patatona all'interno dell'agglomerato urbano di



Ciampino;

- che i professionisti dott. Ingg. G. Silvagni e W. Perandini già incaricati, come detto, dell'affidamento delle attività progettuali, hanno iniziato l'approfondimento progettuale della tratta dalla sezione 90 alla sezione 106, ma che di fatto si deve prevedere la progettazione di opere ed interventi aggiuntivi di completamento;

RITENUTO che l'estensione dell'incarico progettuale rappresenta una sicura economia rispetto ad un nuovo affidamento, oltre alla ovvia opportunità di avvalersi di professionisti già esperti dei luoghi e delle problematiche relative;

CONSIDERATO che, vista la carenza di personale, è opportuno prevedere che i progettisti incaricati possano essere individuati anche come direttore dei lavori e responsabile della sicurezza in corso d'opera dell'intervento da appaltare;

VISTO lo schema di convenzione;
VISTA la legge 109/94 e successive integrazioni e modificazioni;

TENUTO CONTO della legge n° 127/97

All'unanimità

FEB. 2001

DELIBERA

1. di autorizzare l'affidamento ai professionisti dott. Ing. G. Silvagni e W. Perandini quale estendimento dell'incarico conferito a seguito di pubblico incanto espletato in data 30 ottobre 1997 delle attività della progettazione aggiuntiva, di direzione lavori e di responsabile della sicurezza in corso di esecuzione dei lavori relativi all'intervento "Risanamento del fosso Patatona in comune di Ciampino - Opere relative al tratto intubato nel centro urbano e di completamento" dell'importo complessivo di lire 3.800.000.000 finanziato ai sensi della legge regionale 60/90.
2. di approvare lo schema di convenzione.
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio a sottoscrivere con i suddetti professionisti apposita convenzione regolante le attività affidate.
4. all'impegno delle relative spese connesse con le suddette attività sul capitolo 51209 del bilancio di previsione della Regione Lazio provvederà lo stesso Direttore con propria Determinazione in sede di attuazione della suddetta Convenzione.
5. di individuare il responsabile del procedimento nel dirigente dell'area 7 D di difesa del suolo ing. Giorgio Amendola.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15/5/1997 n° 127

Il Direttore progettazione.DOC - A.M.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

REGIONE LAZIO
Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio
Via Capitan Bavastro n° 108 - 00154 Roma - Tel. 51681
Area 7 D Difesa del suolo

L 60/90 Disciplina in materia di opere idrauliche, Estensione dell'incarico di progettazione, incarico di direzione lavori e responsabile della sicurezza in corso d'opera.

SCHEMA DI CONVENZIONE

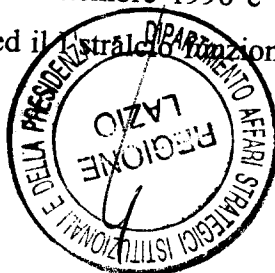
Intervento di "Risanamento del fosso Patatona in comune di Ciampino - Opere relative al tratto intubato nel centro urbano tra la sezione 90 e la sezione 106 e opere di completamento"
Importo di finanziamento lire 3.800.000.000

L'anno duemilauno il giorno xx nel mese di xxxxx la REGIONE LAZIO (codice fiscale 80143490581) - in seguito anche denominata "Regione" - rappresentata nella persona del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio pro-tempore _____
domiciliato per la carica presso la sede dell'Assessorato Regionale in Roma, Via C. Bavastro

E
L'Ing. Guglielmo Silvagni nato a xxx il xxxx e l'ing. Walter Enrico Perandini nato a xxx il xxx, costituiti in A.T.P., in seguito anche chiamati "progettisti" domiciliati per la carica in xxxxxx

PREMESSO

- che con legge 651 /96 e successive modificazioni ed integrazioni la Regione Lazio è risultata soggetto beneficiario, tra gli altri, di un finanziamento per lavori di rinaturalizzazione e risanamento del fosso Patatona nei comuni di Ciampino, Marino, e Rocca di Papa per una somma di lire 10 miliardi;
- che con propria deliberazione n° 5279 del 31 luglio 1997 la Giunta Regionale ha approvato il Bando di gara per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione dell'intervento di che trattasi, a seguito del quale in data 30 ottobre 1997 è stata esperita gara di pubblico incanto, con il criterio previsto dall'art. 23 lett. B) del D. Leg. n. 157 /95, da cui è risultata aggiudicataria l'ATP formata dagli ingg. Guglielmo Silvagni e Walter Enrico Perandini;
- che con propria deliberazione n° 8879 del 29 dicembre 1997 la Giunta Regionale ha approvato i verbali di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione per la realizzazione delle opere di risanamento del fosso Patatona;
- che con propria deliberazione n° 5037 del 29 settembre 1998 è stato approvato il progetto generale preliminare, il progetto definitivo ed il ~~estratto~~ ^{estratto} funzionale del progetto esecutivo



Handwritten signatures and initials.

per un importo di quadro economico di lire 10 miliardi commisurato al finanziamento concesso ai sensi della legge 651/96 redatto dagli ingg. Guglielmo Silvagni e Walter Enrico Perandini;

- che i lavori sono stati appaltati con gara di pubblico incanto per un importo a base d'asta di L. 7.800.853.348 e sono stati aggiudicati all'impresa IGECO S.r.l. con sede in Galugnano (LE) che ha praticato un ribasso del 25,65% per un importo contrattuale netto di lire 5.799.934.464.

CONSIDERATO

- ◆ che durante il corso dei lavori si sono venute a rappresentare diverse successive esigenze connesse soprattutto ai mutui rapporti con altre Amministrazioni, ed all'importanza che l'intervento riveste nell'ambito delle aspettative locali che hanno comportato la necessità di redigere apposita perizia di variante e suppletiva con aumento del quadro economico di spesa, perizia subordinata all'assenso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programma di Roma Capitale – per quanto concerne sia la concessione del finanziamento integrativo sia la concessione della proroga dei tempi;
- ◆ che in data 28/03/2000 la *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SERVIZIO PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI* ha comunicato l'approvazione del differimento improrogabile dei termini di ultimazione dei lavori ad agosto 2000 non riconoscendo il maggior importo suppletivo di perizia.
- ◆ che le decisioni della *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE* hanno di fatto comportato un assestamento della prima perizia di variante al quadro economico assentito al finanziamento;
- ◆ che altre istanze, per evidenti motivi di ordine igienico, sono state rivolte dalla cittadinanza al fine di ottenere la copertura del canale per quelle tratte a cielo aperto già realizzate di confine ed a monte dell'esistente depuratore di Ciampino;
- ◆ che per tutte le motivazioni sopra riportate e per rispettare i termini temporali e di spesa imposti dalla *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE* - si è disposto di redigere una Perizia di Variante N°2 nella quale è stato stralciato il tratto di sistemazione del fosso Patatona dalla sezione 90 alla 106 (tratto sottostrada) considerando viceversa di eseguire tutte le opere rimanenti e di finitura per dare compiuta l'opera nella tratta non interessata dal percorso sottostrada, comprendendo in perizia le richieste di copertura per motivi di ordine igienico della zona del depuratore, fermo restando il



Handwritten signatures.

contenimento della spesa nel finanziamento assentito dalla *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE*;

- ◆ che con Determinazione del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio n° 986/7/6 del 16 giugno 2000 si è approvata la perizia di variante N°2 nella quale è stato stralciato il tratto di sistemazione del fosso Patatona dalla sezione 90 alla 106 rimandando a ulteriore separato appalto l'esecuzione delle opere stralciate per garantire la continuità idraulica e funzionale dell'intero intervento;
- ◆ che con propria deliberazione n° 1224 del 11 aprile 2000 la Giunta Regionale ha approvato, con fondi di cui alla legge regionale 60/90, un programma di interventi di opere idrauliche di preminente interesse relativo al triennio sul Bilancio 2000 - -2002, in cui sono appositamente ricomprese le opere di completamento sul fosso Patatona per un importo di finanziamento di lire 3.800.000.000;
- ◆ che la tratta momentaneamente esclusa comporta la necessità di approfondimenti progettuali, in considerazione dello stato dei luoghi e di sopravvenute esigenze inerenti i sottoservizi che il progresso dei lavori dell'appalto originario ha evidenziato, e sono da prevedere ulteriori opere di completamento connesse alle istanze locali sia di ordine igienico sanitario sia per rendere maggiormente funzionale e fruibile dalla cittadinanza l'intero intervento di risanamento del fosso Patatona all'interno dell'agglomerato urbano di Ciampino;
- ◆ che i professionisti dott. Ingg. G. Silvagni e W. Perandini già incaricati, come detto, dell'affidamento delle attività progettuali, hanno iniziato l'approfondimento progettuale della tratta dalla sezione 90 alla sezione 106, ma che di fatto si deve prevedere la progettazione di opere ed interventi aggiuntivi di completamento;
- ◆ che l'estensione dell'incarico progettuale rappresenta una sicura economia rispetto ad un nuovo affidamento, oltre alla ovvia opportunità di avvalersi di professionisti già esperti dei luoghi e delle problematiche relative;
- ◆ che, vista la carenza di personale, è opportuno prevedere che i progettisti incaricati possano essere individuati anche come direttore dei lavori e responsabile della sicurezza in corso d'opera dell'intervento da appaltare;
- ◆ Che il conferimento dell'incarico presuppone la stipula della presente Convenzione al fine di regolamentare i rapporti tra la Regione Lazio e i progettisti incaricati ed ogni altro rapporto da essa scaturente o comunque ad essa connessa;



Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be 'G' and the other 'W', positioned to the right of the official stamp.

CONVENGONO E STIPULANO

Art 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione affida ai "progettisti" la progettazione definitiva ed esecutiva, ivi compresa ogni attività ad essa connessa, relativa al Risanamento del fosso Patatona in comune di Ciampino - Opere relative al tratto intubato nel centro urbano tra la sezione 90 e la sezione 106 e opere di completamento, e regola i rapporti tra la Regione Lazio e i progettisti incaricati, compresa ogni modalità per l'espletamento dell'incarico ed il pagamento delle somme spettanti.

Affida al professionista ing. xxxxxxxx la direzione, la misura, la contabilità, la liquidazione dei lavori, e l'assistenza al collaudo dei lavori citati.

Affida al professionista ing. xxxxxxxx l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori secondo le disposizioni del DL 494/96e successive integrazioni e modificazioni

Art. 3

Condizioni generali

I professionisti, in conformità alle norme di legge, assumono le competenze inerenti le finalità di cui al precedente art. 2.

Art.4

Durata della Convenzione

La Convenzione ha una durata di 360 gg. naturali e consecutivi.

Per conferire carattere di certezza al termine fissato, le parti espressamente convengono di far decorrere detto termine dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Le prestazioni spettanti ai professionisti relative alla fase di progettazione s'intenderanno concluse a seguito della determinazione del Direttore del Dipartimento di approvazione dei progetti, previo parere favorevole da parte del Comitato Tecnico Consultivo Regionale.

Le prestazioni spettanti ai professionisti relative alla fase di direzione lavori e sicurezza in fase di esecuzione dei lavori s'intenderanno concluse a seguito della approvazione del certificato di collaudo.

Ogni variazione o adeguamento richiesti dovranno essere apportati nell'ambito del termine di scadenza del rapporto convenzionario.

Art. 5

Rapporti con terzi in fase di progettazione

I progettisti agiranno in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Convenzione, spetta loro ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la redazione delle progettazioni oggetto della presente Convenzione; sono pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi potranno eventualmente subire in relazione a dette attività e non potrà quindi rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza dell'esecuzione di quanto convenuto.



Handwritten signature.

Art. 6

Verifiche e vigilanza in fase di progettazione

La Regione si riserva di effettuare verifiche e controlli sull'avanzamento e sulla qualità esecutiva di quanto oggetto della presente Convenzione. Tali verifiche non esimeranno comunque i progettisti dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle progettazioni commissionate.

Le verifiche di cui al presente articolo dovranno trovare disponibilità e collaborazione sia da parte dei progettisti incaricati che dei loro collaboratori.

Tuttavia, rimanendo la Regione estranea ai rapporti con terzi, le verifiche a cui il presente articolo si riferisce riguardano e potranno produrre effetto diretto esclusivamente sul progettista, in relazione e nei limiti di quanto regolato dalla presente Convenzione e di quant'altro per legge stabilito.

Art. 7

Contenuto delle progettazioni

Le progettazioni commissionate dovranno essere redatte conformemente all'art. 16 della legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni ed il D.P.R. 554 del 21 dicembre 1999.

La progettazione a livello esecutivo dovrà essere corredata dal piano di sicurezza secondo quanto disposto dal D.L. 494/96.

Ogni elaborato progettuale ovvero ogni documento dovrà essere prodotto in 5 copie di cui una copia lucida o riproducibile oltre ad una copia prodotta su supporto informatico.

La Regione si riserva di chiedere altre copie degli elaborati pagandoli al prezzo di mercato dietro presentazione di fattura. Si conviene inoltre che i progettisti rimangano a disposizione dell'Amministrazione per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito, fino al collaudo dei lavori oggetto dell'incarico di progettazione.

Art. 8

Modalità di esecuzione della fase di progettazione

Le progettazioni dovranno essere eseguite di concerto con l'Assessorato alle OO.RR.SS.M. della Regione Lazio.

La sede fissata per concertare le decisioni inerenti l'oggetto della presente Convenzione è quella di Via Capitan Bavastro, n° 108/110 in Roma, salvo diversa espressa volontà degli operatori preposti, anche in relazione alle opportunità connesse con le specifiche problematiche da affrontare.

Secondo quanto fissato nel precedente art. 7 il progettista eseguirà la commissionata progettazione a livello definitivo ed esecutivo.

In una prima fase, da compiere entro un termine non superiore a 30 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione della presente convenzione i progettisti presenteranno all'Amministrazione la progettazione avente carattere definitivo.

Dopo che la Regione avrà preso visione dei progetti ed assunto le proprie decisioni, i progettisti, entro il successivo termine perentorio di 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione delle suddette decisioni, provvederà alla redazione della progettazione esecutiva.

Resta inteso che ai sensi del D.P.R. 554 del 21 dicembre 1999 è facoltà del responsabile del procedimento chiedere la modifica o l'integrazione degli elaborati progettuali qualora, in rapporto alla specifica tipologia ed alla dimensione dei lavori, egli ritenga che le prescrizioni relative agli elaborati descrittivi e grafici siano insufficienti.

In caso di ritardo nell'espletamento del complesso delle prestazioni rispetto all'insieme dei tempi previsti i progettisti saranno tenuti per ogni settimana compiuta di ritardo al pagamento di una penale pari a £. 1.000.000 = (unmilione) fino alla concorrenza del 10% dell'importo della convenzione. Oltre tale soglia si procederà alla rescissione dell'incarico.

Art. 9

Modalità di erogazione somme spettanti fase di progettazione

Il quadro economico non può eccedere l'importo finanziato indicato nelle premesse.
Il quadro economico sarà costituito dalle seguenti voci:

- a) lavori a base d'appalto;
- b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

- c) imprevisti;
- d) oneri a disposizione dell'amm.ne per interferenze o spostamento di sottoservizi
- e) oneri per occupazione temporanea o espropriazioni definitive;
- f) spese generali
- g) I.V.A.;
- h) spese tecniche di progettazione, D.L., collaudo (comprensiva di I.V.A. e oneri contributivi di legge);
- i) onorario per la redazione del Piano di sicurezza (comprensivo di I.V.A. e oneri contributivi di legge);

Spettano al progettista gli importi di cui al punto h) per la quota parte, e di cui al punto i).

Per il compenso di progettazione il progettista dovrà presentare la relativa parcella sulla base della tariffa professionale per la progettazione di cui alla legge 143/49 vistata dall'Ordine Professionale, calcolata sulla base dell'effettivo importo delle opere. A detta parcella ed al rimborso delle spese forfettarie, valutate nella misura del 30%, verrà applicato il ribasso del 20%. Verrà scomputato quanto già oggetto di compenso a seguito delle attività di progettazione già svolto (deliberazione n° 8879 del 29 dicembre 1997 la Giunta Regionale per l'affidamento dell'incarico di progettazione) scomputando altresì la maggiorazione per incarico parziale già riconosciuta nell'ambito del citato incarico.

Non viene riconosciuta la maggiorazione del 25% per incarico parziale.

Il corrispettivo per la redazione del piano di sicurezza verrà compensato secondo i criteri ed i parametri riportati nella Deliberazione del 15/12/97 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma che recepisce i dettami della Circolare n° 160/XV Sess. del 14/11/97 del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, sull'importo delle opere poste a base di appalto meno l'importo delle opere che per la medesima tratta, come detto, sono state già oggetto di progettazione da parte dei medesimi professionisti

All'onorario per la redazione del Piano di sicurezza come prima determinato si applicherà il medesimo ribasso del 20 %.

Gli importi dovuti al progettista saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- ◆ acconto del 30% con emissione del relativo mandato di pagamento a consegna del progetto definitivo;
- ◆ acconto del 50% con emissione del relativo mandato di pagamento a consegna del progetto esecutivo;
- ◆ saldo con emissione del relativo mandato di pagamento ad approvazione formale degli elaborati progettuali.

Le somme spettanti saranno accreditate, dietro presentazione di fattura, con le modalità indicate dai contraenti medesimi.

Art. 10

Proprietà degli elaborati progettuali

La Regione resta unica proprietaria dei progetti redatti in forza della presente convenzione.

Art. 11

Garanzia e copertura assicurativa della fase progettuale

A far data dall'approvazione del progetto e per l'intera durata dei lavori, i progettisti dovranno essere muniti di una polizza di responsabilità civile professionale, ai sensi del V comma dell'art. 30 della legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La mancata presentazione della polizza di garanzia anzidetta esonera l'amministrazione dal pagamento della parcella professionale.

Ove i lavori non avessero inizio entro tre anni dalla data di approvazione del progetto, il progettista sarà sollevato dal continuare a prestare la garanzia.

Sono comunque a carico del progettista le spese per le polizze richieste dalle norme vigenti.

Art. 12.

Direzione lavori

Per la direzione misura, contabilità liquidazione dei lavori ed assistenza al collaudo, il professionista dovrà attenersi alle disposizioni di cui al D.P.R. 554 del 21 dicembre 1999, ed assumere la speciale responsabilità a tutti gli obblighi stabiliti dal regolamento medesimo nei riguardi del direttore dei lavori.

Art. 13.

L'onorario per Direzione lavori

L'onorario da applicarsi, con riduzione del 20%, per la direzione, misura, contabilità, liquidazione dei lavori ed assistenza al collaudo sarà desunto, a seconda delle varie classi e categorie di opere dalle tabelle A e B allegate alla vigente legge 2 marzo 1949, n. 143 e successive modificazioni ed integrazioni, che approva la tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dell'ingegnere e dell'architetto. Si intendono compresi e compensati gli oneri per la misura e la contabilità dei lavori, la tenuta dei libretti di misura e dei registri di contabilità. L'onorario, ridotto del 20%, sarà riferito all'importo lordo dei lavori che risulterà dal certificato di collaudo.

Nell'onorario per la direzione deve intendersi compreso anche il corrispettivo per la trattazione delle riserve della impresa, e ciò anche nel caso in cui a questa siano riconosciuti maggiori compensi in dipendenza dell'accoglimento totale o parziale delle riserve stesse.

Tale onorario sarà corrisposto nella misura del 90% del progresso dell'importo dei lavori eseguiti, risultante dai successivi stati di avanzamento o da altri documenti contabili, mentre il residuo 10% verrà corrisposto dopo l'approvazione degli atti di collaudo.

Nel caso di risoluzione e rescissione dei contratti di appalto dei lavori, a termini delle vigenti disposizioni, spetterà al professionista un'aliquota dell'onorario dovuto, da commisurarsi all'importo complessivo dei lavori eseguiti e al decimo di quelli non eseguiti fino alla concorrenza di 4/5 dell'importo contrattuale di appalto.

Il relativo importo sarà liquidato dopo l'avvenuta approvazione da parte dell'Amministrazione del collaudo dei lavori eseguiti.

Nessun compenso o indennizzo per i titoli di cui al presente articolo spetterà al professionista nel caso che i lavori per qualsiasi motivo non siano comunque iniziati.

Art. 14.

Spese

Tutte le spese di direzione, misura, contabilità, liquidazione ed assistenza al collaudo o redazione del certificato di regolare esecuzione restano a carico del professionista.

Tutte le altre spese (di viaggio, di vitto e di alloggio) sostenute dal professionista o dal suo personale d'aiuto per i necessari sopralluoghi saranno rimborsate forfettariamente nella misura del 30% dell'importo dell'onorario della D.L. come sopra ridotto.

L'assistenza giornaliera (solo se richiesta dal committente), sarà compensata con una somma pari alla percentuale del 40% dell'onorario spettante per la D.L. sempre ridotto.

Agli importi fatturati per le prestazioni professionali dovrà aggiungersi il 20% di I.V.A. e gli oneri contributivi di legge.

Art. 15.

Perizie di variante

Qualora il professionista incaricato della direzione dei lavori debba predisporre perizie di variante e suppletive autorizzate dal committente, queste saranno compensate calcolando gli onorari e le spese di progettazione e direzione lavori della tariffa professionale in vigore sulla base dei criteri di cui agli articoli precedenti. Si applicano a tal proposito le disposizioni, previste dall'art. 25 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16.

Coordinatore della sicurezza in corso d'opera

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà essere espletato secondo le disposizioni di DL 494 del 14.08.96.

La designazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori non esonera il direttore dei lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 5 del decreto in questione.

L'incarico di cui sopra sarà compensato, con la riduzione del 20 %, secondo quanto previsto dall'ordine degli ingegneri della provincia di Roma nella citata deliberazione del 15.12.97 e sarà erogato al professionista, dietro presentazione di apposita fattura. Tale onorario sarà corrisposto nella misura del 90% del progresso dell'importo dei lavori eseguiti, risultante dai successivi stati di avanzamento o da altri documenti contabili, mentre il residuo 10% verrà corrisposto dopo l'approvazione degli atti di collaudo.

Art. 18.

Esecutività della Convenzione

La presente convenzione è senz'altro impegnativa per i professionisti mentre diventerà tale per il Committente soltanto dopo l'approvazione della struttura regionale competente.

Art. 19

Revoca della convenzione

Alla Regione è riservato il potere di revocare la Convenzione nel caso in cui i professionisti incaricati agiscano in violazioni e negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge e di regolamento ovvero in relazione a disposizioni amministrative.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove i professionisti incaricati, per imperizia od altro suo comportamento, compromettano la tempestiva esecuzione o la buona riuscita delle progettazioni oggetto della convenzione medesima.

In caso di revoca si farà luogo, in contraddittorio con l'amministrazione rappresentata dal Dirigente del Settore competente sentito il responsabile del procedimento, all'accertamento delle prestazioni eseguite ed utilizzabili, al fine di attribuire eventualmente ai professionisti incaricati

le somme relative a quanto accettabile.

Art. 20.

Controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra la Regione Lazio e i professionisti incaricati dovranno essere sottoposte ad un primo tentativo di risoluzione amministrativa; pertanto, i professionisti incaricati convenzionati, qualora avessero interessi da far valere, produrranno motivata istanza alla Regione Lazio, la quale s'impegna a dare riscontro entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza.

I professionisti, di conseguenza, non potranno adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa di cui sopra o prima che sia decorso inutilmente il termine convenuto.

Art. 21.

Norme richiamate

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia nonché le norme del Codice Civile.

Art. 21.

Spese di bollo e di registrazione

Le spese di bollo e di registrazione del presente atto sono a carico del progettista solo in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li

I PROFESSIONISTI

